



## **ESITI DELL'ATTIVITÀ DI *ADVOCACY* NEL BIENNIO 2019-2020**

**Roma, 9 novembre 2021**

***DIREZIONE STUDI E ANALISI DELLA LEGISLAZIONE***

## ESITI DELL'ATTIVITÀ DI *ADVOCACY* NEL BIENNIO 2019-2020

### I. PREMESSA

La presente pubblicazione riporta i risultati dell'attività periodica di monitoraggio degli esiti degli interventi di segnalazione e consultivi (*advocacy*) adottati dall'Autorità ai sensi della legge n. 287/90 e di altre normative settoriali e riguarda i dati relativi al biennio 2019 – 2020.

Si analizzano, in particolare, dapprima i dati di sintesi, e poi i dati di dettaglio suddivisi per strumento, con ulteriori specifiche quando rilevanti. I dati sono aggiornati al 15 settembre 2021.

I dati dell'ultimo dei due anni considerati, nel caso di specie il 2020, verranno riverificati nella successiva rilevazione periodica, che sarà effettuata nel corso del 2022.

L'indagine si concentra sul tasso di ottemperanza inteso come rispondenza dei destinatari alle indicazioni contenute negli interventi dell'Autorità.

Gli interventi esaminati sono stati suddivisi come segue:

1. segnalazioni *ex art.* 21;
2. pareri *ex art.* 22;
3. pareri *ex art.* 22 resi ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1<sup>1</sup> (di seguito, 22PCM);
4. pareri motivati *ex art.* 21-*bis* (compresi i pareri *ex art.* 21-*bis* inviati alle amministrazioni a seguito delle comunicazioni *ex art.* 5, comma 3, del d.lgs. 175/2016<sup>2</sup> o comunque relativi all'applicazione del TUSPP, qui indicati come "21-*bis* TUSPP");
5. pareri ai sensi di altre normative settoriali.

Ai fini del monitoraggio, gli esiti degli interventi sono classificati come segue:

- positivo: ottemperanza piena tra quanto richiesto e quanto attuato;
- parzialmente positivo: parziale ottemperanza;
- negativo: mancata ottemperanza;
- non valutabile: impossibilità di giudizio per ragioni eterogenee.

---

<sup>1</sup> Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (recante *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*, c.d. Cresci Italia) convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 24 marzo 2012, n. 27.

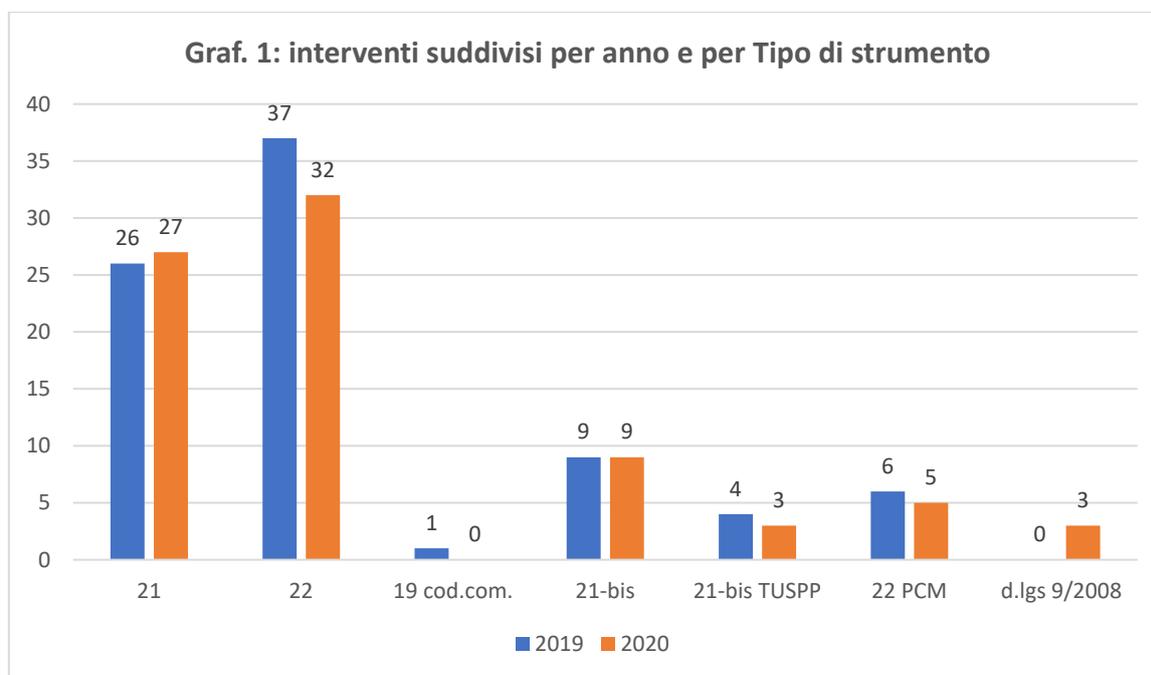
<sup>2</sup> Il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" dispone il riordino del settore, dando attuazione ad uno dei punti centrali della l. 124/2015, c.d. "Riforma Madia". In particolare, all'art. 5, comma 3, prevede una nuova attribuzione in capo all'Autorità, alla quale deve essere trasmesso "l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta" ai fini dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 21-*bis* della l. 287/90.

## II. DATI DI SINTESI E ANALITICI 2019-2020

L'attività di monitoraggio ha riguardato tutti gli interventi di *advocacy* effettuati dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020, per un totale di n. 162 decisioni (83 nel 2019 e 79 nel 2020) adottate ai sensi degli articoli 21, 22 e 21-*bis* della legge n. 287/90, oppure ai sensi di altre normative settoriali. In allegato al presente documento sono riportati due elenchi relativi a tutti gli interventi considerati per il 2019 e il 2020, con l'indicazione sintetica degli esiti.

### 1. Alcuni dati generali relativi agli interventi (2019-2020)

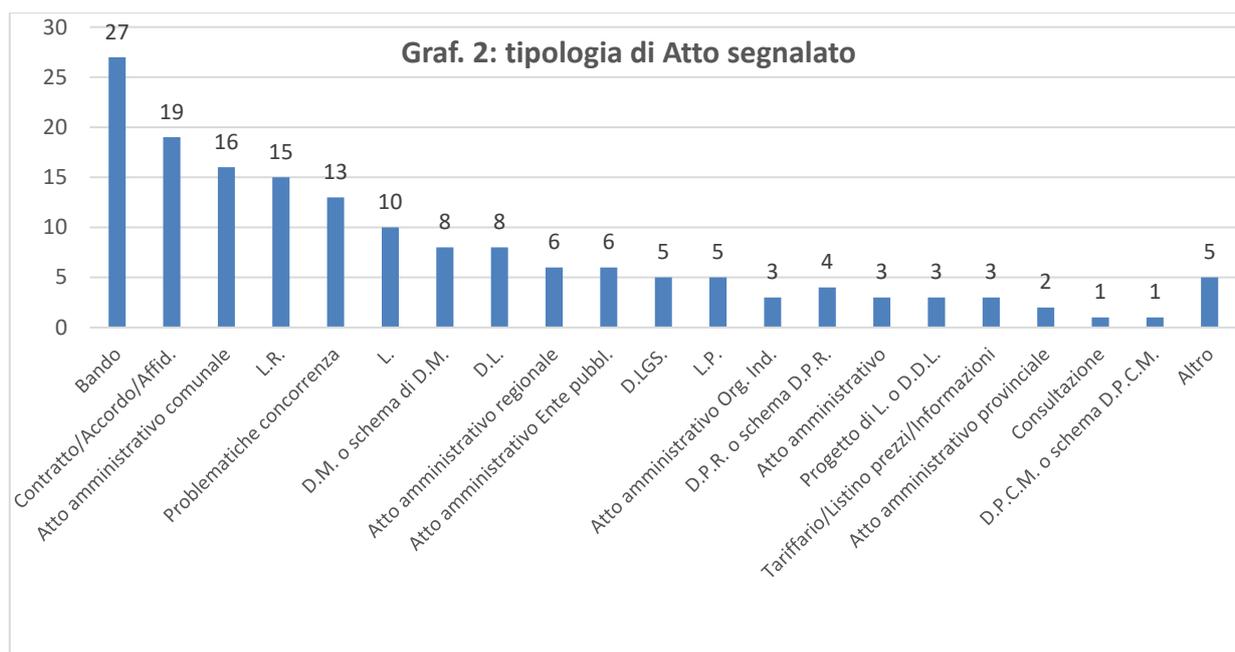
Nel confronto fra il 2019 e il 2020 si registra una lieve diminuzione complessiva del numero degli interventi di *advocacy*, passati da 83 a 79, dovuta sostanzialmente a una riduzione dei pareri ex art. 22 (passati da 37 a 32), restando invece sostanzialmente equivalenti le segnalazioni ai sensi dell'art. 21 (da 26 a 27), i pareri 22PCM (da 6 a 5), le segnalazioni ai sensi dell'art. 21-bis (da 13 a 12). Si veda il Grafico 1.



Fonte: Elaborazioni AGCM su dati 2019 e 2020

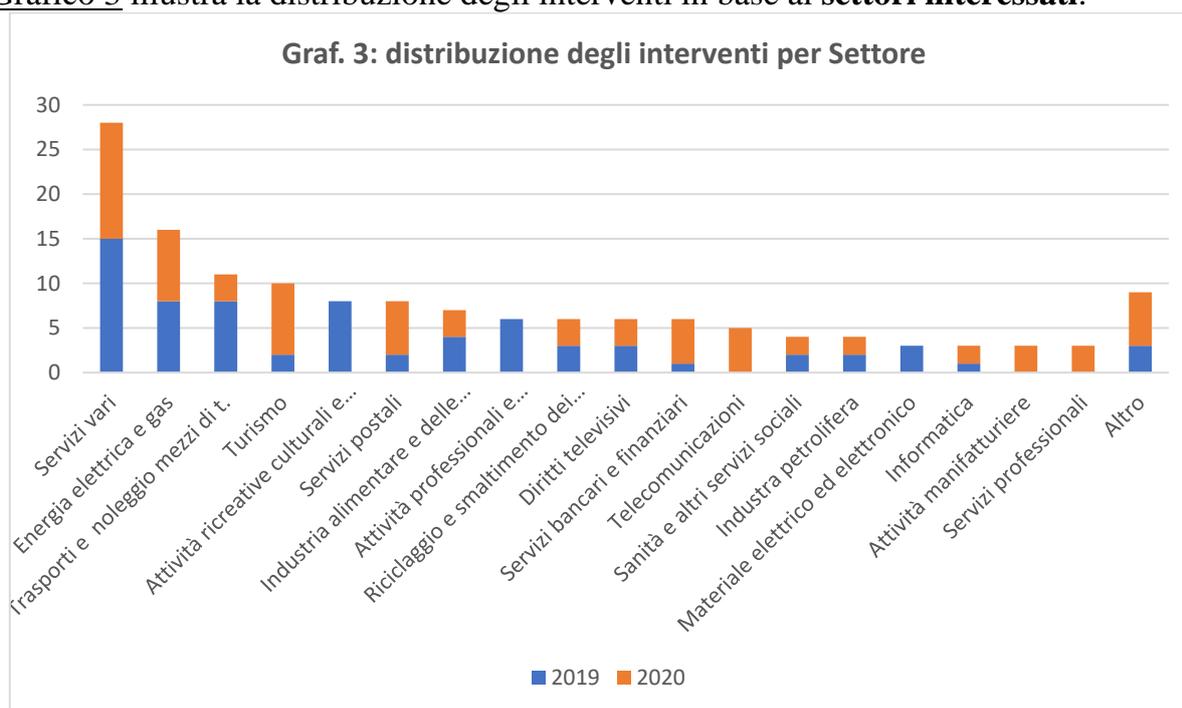
Per ciò che riguarda la **tipologia di atti segnalati** nel biennio, in 27 casi l'intervento di *advocacy* ha riguardato bandi di gara, in 19 casi ha avuto ad oggetto atti di affidamento diretto o contratti/accordi, in 16 casi ha riguardato atti amministrativi comunali e in 15 leggi regionali; sono stati 13 gli interventi finalizzati a segnalare problematiche concorrenziali e 10 le segnalazioni riguardanti leggi (cfr. Grafico 2)<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Si precisa che una stessa segnalazione/parere può avere a oggetto anche una pluralità di atti di diversa natura.



Fonte: Elaborazioni AGCM su dati 2019 e 2020

Il **Grafico 3** illustra la distribuzione degli interventi in base ai **settori interessati**:



Per ciò che concerne i **destinatari**, in 88 casi su 162 (54%) l'intervento di *advocacy* è stato indirizzato al Parlamento o ad un'amministrazione o ente centrale, in 65 casi (40%) ad una amministrazione locale o a una Regione, e nei restanti 9 casi (6%) i destinatari erano misti (sia locali che centrali).

Infine, per ciò che riguarda i **profili maggiormente ricorrenti**, attraverso i 162 interventi complessivi, sono stati messi in rilievo 242 profili di criticità concorrenziale (si intende che uno stesso intervento può segnalare anche più di un profilo di criticità). Le criticità concorrenziali più frequentemente riscontrate sono riconducibili a "limitazioni all'esercizio

dell'attività di impresa" (121 casi, pari al 50% del totale delle restrizioni segnalate), fra cui spiccano le restrizioni relative a *leggi o provvedimenti amministrativi che alterano le condizioni di concorrenza* (106 casi, pari al 44% delle restrizioni segnalate). Al secondo posto troviamo le segnalazioni e i pareri che hanno rilevato restrizioni concorrenziali in tema di "gare e appalti" e "affidamenti senza gara" (rispettivamente 54 e 39 casi, per un totale di 93 casi corrispondente al 38% delle restrizioni segnalate): tra questi, da un punto di vista quantitativo, assumono maggiore rilievo gli interventi relativi a *requisiti o criteri di partecipazione o aggiudicazione* (28 casi, pari al 12% delle restrizioni segnalate), quelli volti a segnalare *rinnovi, proroghe o eccessiva durata di concessioni* (19 casi, pari all'8% delle restrizioni segnalate), quelli relativi ad affidamenti senza gara (15 casi pari al 6% delle restrizioni segnalate).

## 2. Esito complessivo attività di advocacy (2019-2020)

L'elaborazione dei dati nella presente sezione del monitoraggio ha riguardato, al fine di rafforzarne l'attendibilità, soltanto i casi per i quali è stato possibile valutare l'esito, mentre sono stati esclusi i casi considerati "non valutabili", secondo il criterio già introdotto a partire dal monitoraggio relativo al biennio 2017-2018<sup>4</sup>.

Dal totale dei 162 casi sono stati dunque sottratti i 22 casi non valutabili e l'elaborazione degli esiti ha preso a riferimento 140 interventi, di cui 71 nel 2019 e 69 nel 2020. Il tasso di successo del biennio è stato del **61%**: tale tasso è stato maggiore nel 2020, anno in cui ha raggiunto il valore del 64%, mentre nel 2019 si è attestato al 59%. Rispetto al precedente biennio monitorato (2018-2019), il tasso di ottemperanza nel complesso cresce (era pari al 55%).

*Tabella 1 – Esiti complessivi per singolo anno (2019-2020)*

ESITI	Totale		Casi 2019		Casi 2020	
	n. casi	%	n. casi	%	n. casi	%
NEG	54	39%	29	41%	25	36%
P.POS.	30	21%	16	22%	14	20%
POS	56	40%	26	37%	30	44%
<b>Totale complessivo</b>	<b>140</b>	<b>100%</b>	<b>71</b>	<b>100%</b>	<b>69</b>	<b>100%</b>
Tasso di successo (POS + P.POS.)	86	<b>61%</b>	42	<b>59%</b>	44	<b>64%</b>

Fonte: Elaborazioni AGCM su dati 2019 e 2020

Analizzando il tasso di efficacia degli interventi in base al **tipo di destinatario** cui sono stati rivolti (Tabella 2), emerge che quelli destinati alle amministrazioni centrali e al legislatore ("destinatario centrale") hanno avuto un tasso di successo complessivo di poco superiore rispetto a quelli con "destinatario locale": i primi hanno, infatti, registrato un tasso di successo pari al 64%, mentre i secondi un tasso di successo pari al 60%.

*Tabella 2 – Esiti complessivi, suddivisi per tipo di destinatario*

<sup>4</sup> I dati sono stati pubblicati nel giugno 2019 sul sito dell'Autorità.

Destinatario	NEG	P.POS.	POS	POS + P.POS	Totale complessivo
Centrale	36%	29%	35%	64%	100%
Misto	50%	50%	0%	50%	100%
Locale	40%	9%	51%	60%	100%
di cui					
Comuni	43%	3%	54%	57%	100%
Province	100%	0%	0%	0%	100%
Regioni	40%	13%	47%	60%	100%
Autorità portuali	0%	0%	100%	100%	100%
ATO	0%	100%	0%	100%	100%
<b>Tasso complessivo</b>	<b>39%</b>	<b>21%</b>	<b>40%</b>	<b>61%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazioni AGCM su dati 2019 e 2020

Quanto al **livello di definitività** dell'atto segnalato (Tabella 3), il tasso di successo è sensibilmente maggiore quando l'Autorità ha segnalato delle criticità concorrenziali contenute in **atti non ancora definitivi**, come, ad esempio, bozze di bandi di gara, schemi di decreti, disegni di legge, atti amministrativi posti in consultazione, ecc.: in tali casi, infatti, il tasso di successo è stato **pari al 86%**, mentre nel caso di atti definitivi la percentuale di successo scende al 52%.

*Tabella 3 – Esito degli interventi, suddivisi per livello di definitività degli atti segnalati*

	NEG	P.POS.	POS	POS + P.POS	Tot. complessivo
Atti definitivi	48%	18%	34%	52%	100%
Atti non definitivi	14%	30%	56%	86%	100%
<b>Tasso complessivo</b>	<b>39%</b>	<b>21%</b>	<b>40%</b>	<b>61%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazioni AGCM su dati 2019 e 2020

### 3. Risultati distinti per base giuridica dello strumento di intervento

La Tabella 4 illustra, per il biennio 2019-2020 la ripartizione dei 140 interventi considerati valutabili, a seconda dello strumento giuridico utilizzato:

*Tabella 4 – Esiti complessivi, suddivisi per tipo di strumento di intervento*

Strumento di intervento	NEG	P.POS.	POS	POS + P.POS	n. casi valutati**	n. casi totali	Tot. complessivo
<b>21</b>	49%	25,5%	25,5%	<b>51%</b>	47	53	100%
<b>22</b>	22%	27%	51%	<b>78%</b>	55	69	100%
<b>21-bis</b>	47%	0%	53%	<b>53%</b>	17	18	100%
<b>21-bis* (TUSPP)</b>	86%	0%	14%	<b>14%</b>	7	7	100%
<b>22 PCM</b>	50%	20%	30%	<b>50%</b>	10	11	100%
<b>Altre normative*</b>	0%	25%	75%	<b>100%</b>	4	4	100%
<b>Tasso complessivo</b>	<b>39%</b>	<b>21%</b>	<b>40%</b>	<b>61%</b>	<b>140</b>	<b>162</b>	<b>100%</b>

\* Interventi ai sensi del Codice delle comunicazioni elettroniche o del decreto Melandri.

\*\* Numero di casi al netto degli interventi classificati come "non valutabili".

Di seguito si riportano le analisi dei dati e le considerazioni relative agli interventi di *advocacy* suddivisi in base allo strumento giuridico utilizzato dall’Autorità.

### 3.1. Esito segnalazioni adottate ai sensi dell’art. 21

Per ciò che riguarda le 47 segnalazioni ai sensi dell’**art. 21** (23 nel 2019 e 24 nel 2020), considerate valutabili, il tasso di successo globale (Tabella 5) è stato, come detto, **pari al 51%**, a fronte di un 49% di esiti negativi.

La percentuale di successo delle segnalazioni varia sensibilmente in base al tipo di destinatario: nei casi in cui l’intervento è rivolto ad una amministrazione/istituzione centrale, essa è pari al 40%, mentre nei casi in cui il destinatario è un’amministrazione/istituzione locale, il tasso di successo sale al 67% (e pari al 50% nei casi di destinatario misto).

I risultati del monitoraggio confermano un minor **tasso di successo per tale strumento** rispetto ad altri, ma comunque più elevato rispetto al biennio 2018-2019, quando è stato pari al 47%.

**Tabella 5 – Esiti complessivi segnalazioni ex art. 21, suddivisi per tipo di impulso e tipo di destinatario**

	NEG	P.POS.	POS	POS + P.POS	Tot. complessivo
2019	48%	22%	30%	52%	100%
2020	50%	29%	21%	50%	100%
- Ad ammin./istituzioni centrali	60%	28%	12%	40%	100%
- Ad ammin./istituzioni locali	33%	17%	50%	67%	100%
- Ad ammin./istituzioni locali e centrali	50%	50%	0%	50%	100%
<b>Tasso complessivo</b>	<b>49%</b>	<b>25,5%</b>	<b>25,5%</b>	<b>51%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazioni AGCM su dati 2019 e 2020

### 3.2. Esito pareri ai sensi dell’art. 22

I 55 pareri considerati valutabili, rilasciati ai sensi dell’**art. 22** - di cui, 29 nel 2019 e 26 nel 2020 -, compresi i 12 pareri MEF/Consip, hanno fatto registrare, come già detto, i risultati migliori con **un tasso di successo complessivo pari al 78%**; i dati del monitoraggio rivelano anche che tale indice ha fatto segnare un miglioramento all’interno del biennio, passando dal 76% riferito all’annualità 2019 all’81% del 2020 (Tabella 6).

Rispetto al monitoraggio precedente (biennio 2019-2020), il tasso di successo è migliorato (era pari al 70%).

Dal punto di vista del dell’atto di impulso e del livello amministrativo del destinatario (centrale/locale) e considerando, a questi fini, i pareri MEF/Consip una categoria a sé stante, i dati confermano che il tasso di successo degli interventi dell’Autorità è migliore nei casi in cui l’intervento viene richiesto dal destinatario, che poi ottempera nell’85% dei casi (che sale all’90% se si considerano solo i casi in cui la richiesta provenga da un’amministrazione/istituzione centrale). Nel caso in cui l’impulso dell’intervento sia stato

*ex officio*, invece, il tasso di successo si colloca al 70%. I pareri MEF/Consign hanno fatto registrare un tasso di successo pari all'83%.

**Tabella 5 – Esiti pareri ex art. 22 complessivi e suddivisi per tipo di impulso e tipo di destinatario**

	NEG	P.POS.	POS	POS + P.POS	Tot. complessivo
2019	24%	31%	45%	76%	100%
2020	19%	23%	58%	81%	100%
<b>Tasso complessivo</b>	<b>22%</b>	<b>27%</b>	<b>51%</b>	<b>78%</b>	<b>100%</b>
<b>Dati disaggregati per atto di impulso/livello amministrativo del destinatario<sup>5</sup></b>					
<b>Chiesto</b>	<b>15%</b>	<b>10%</b>	<b>75%</b>	<b>85%</b>	<b>100%</b>
- Da ammin./istituzioni centrali	10%	10%	80%	90%	100%
- Da ammin./istituzioni locali	20%	10%	70%	80%	100%
<b>Ex officio</b>	<b>30%</b>	<b>26%</b>	<b>44%</b>	<b>70%</b>	<b>100%</b>
- Ad ammin./istituzioni centrali	31%	31%	38%	69%	100%
- Ad ammin./istituzioni locali	25%	13%	62%	75%	100%
<b>MEF/CONSIGN</b>	<b>17%</b>	<b>58%</b>	<b>25%</b>	<b>83%</b>	<b>100%</b>

### 3.3. Esito pareri ex art. 22 alla PCM

Per ciò che riguarda i pareri resi alla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 4 del Decreto Cresci Italia<sup>6</sup> (**22PCM**), nel periodo considerato sono pervenute 22 richieste di parere su leggi regionali da parte della PCM, di cui 14 nel 2019 e 8 nel 2020. Rispetto a tali richieste, in 11 casi (pari al 50% delle richieste ricevute) l'Autorità ha ritenuto di esprimere un parere (di cui, 6 nel 2019 e 5 nel 2020). Di questi sono ritenuti "valutabili" 10 casi, in quanto uno è riferito all'approvazione di uno statuto speciale, poi non perfezionatosi.

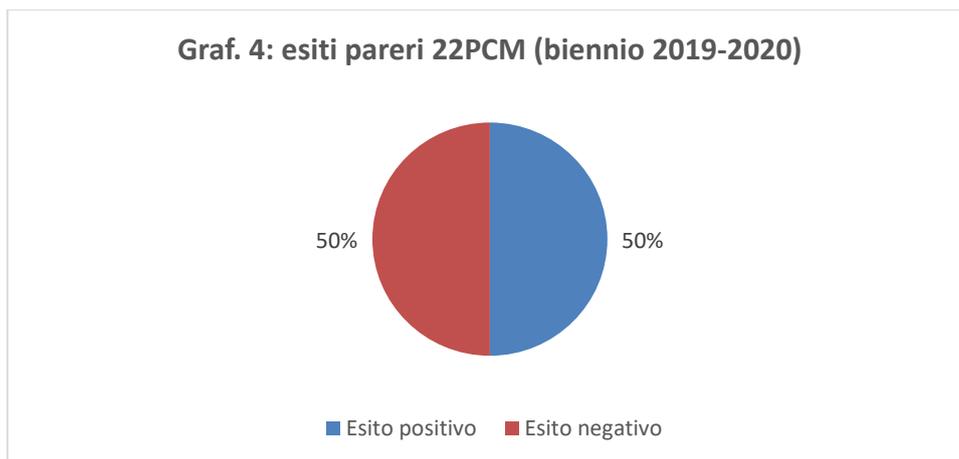
Rispetto ai pareri resi, la PCM ha impugnato – per i profili oggetto del parere - la legge regionale di fronte alla Corte in soli 2 casi (entrambi nel 2020, uno dei quali ha portato alla pronuncia di illegittimità costituzionale); in 3 casi, invece, le disposizioni oggetto del parere sono state comunque modificate, in tutto o in parte, nel senso auspicato dall'Autorità.

Gli esiti positivi sono stati dunque 5, corrispondenti a una percentuale di successo del 50%; nei restanti 5 casi (50%), invece, la PCM non ha accolto i suggerimenti dell'Autorità e comunque le relative disposizioni non sono state modificate nella direzione auspicata.

I dati del biennio registrano un significativo aumento della percentuale assoluta di successo dei relativi pareri (50% nel biennio 2019-2020 rispetto al 21% nel biennio 2018-2019), pur a fronte del più ridotto numero di casi (Grafico 4).

<sup>5</sup> Ai fini della classificazione disaggregata, i pareri MEF/Consign vengono considerati una categoria a sé stante.

<sup>6</sup> Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 – *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 24 marzo 2012, n. 27.



Fonte: elaborazioni AGCM su dati 2019 e 2020

### 3.4. Pareri ex art. 21 bis

Gli interventi compiuti ai sensi dell'art. 21-bis che hanno ricevuto una valutazione sono stati, nel biennio esaminato, 25 (13 nel 2019 e 12 nel 2020) di cui 7 classificati ex art. 21-bis\* TUSPP (4 nel 2019 e 3 nel 2020).

Per questo strumento il tasso di successo complessivo è stato pari al 42%. La percentuale è del 53% per gli interventi ai sensi dell'art. 21-bis "ordinario", mentre scende al 14% per quelli ai sensi dell'art. 21-bis\* TUSPP. La percentuale di casi positivi è dunque aumentata rispetto al biennio 2018-2019, che aveva fatto registrare un tasso di esiti positivi pari al 38%. Nel confronto tra il 2019 e il 2020, il tasso di successo è diminuito dal 50% al 33% (Tabella 7). Il tasso di successo è dato: dai casi in cui l'atto è stato modificato a seguito del parere reso o comunque le osservazioni espresse dalle amministrazioni sono state ritenute idonee a chiarire le preoccupazioni concorrenziali rilevate dall'Autorità che, pertanto, non ha impugnato l'atto segnalato di fronte al Tar competente; dai casi in cui l'amministrazione ha ottemperato in corso di giudizio e, pertanto, l'Autorità, ha rinunciato al ricorso. Una valutazione esaustiva dello strumento può essere compiutamente operata solo all'esito dei ricorsi relativi ai casi interessati. Nella maggioranza dei casi di esito negativo l'Autorità ha proposto ricorso avverso l'atto segnalato al TAR competente. Una valutazione definitiva sullo strumento sarà dunque possibile soltanto al termine del contenzioso.

*Tabella 7 – Esiti delle segnalazioni ex art. 21-bis 2019-2020, suddivisi per tipo di intervento e anno*

	NEG	POS	Totale complessivo
21-bis	47%	53%	100%
21-bis TUSPP	86%	14%	100%
<b>Tasso medio complessivo</b>	<b>58%</b>	<b>42%</b>	<b>100%</b>
2019	50%	50%	100%
2020	67%	33%	100%
<b>Tasso medio complessivo</b>	<b>58%</b>	<b>42%</b>	<b>100%</b>

### 3.5. Esito pareri ex art. 22 con normative settoriali

Sotto questa voce ricadono complessivamente 4 interventi, di cui uno reso ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 259/2003 recante Codice delle comunicazioni elettroniche, con esito parzialmente positivo, e tre in base alla normativa relativa ai diritti sportivi di cui al d.lgs. n. 9/2008 (c.d. Decreto Melandri) tutti con esito positivo.

### III. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel biennio 2019-2020 l'Autorità ha effettuato 162 interventi di *advocacy*; gli strumenti più utilizzati sono stati i pareri ai sensi dell'art. 22, rilasciati in 69 occasioni, seguiti dalle segnalazioni ai sensi dell'art. 21 (53), dai pareri ai sensi dell'art. 21-*bis* (25, compresi i 21-*bis*\* TUSPP) e dai pareri 22PCM (11); a questi si aggiungono ulteriori 4 pareri resi ai sensi di altre normative.

In particolare, il 2020 ha fatto segnare, rispetto al 2019, una sostanziale equivalenza delle segnalazioni ex art. 21 [passate da 26 a 27] e dei pareri totali 21-*bis* (compresi 21-*bis*\*TUSPP) [passati da 13 a 12] a fronte di una lieve diminuzione dei pareri totali ex art. 22 (compresi 22PCM) [passati da 43 a 37].

Per ciò che riguarda l'**oggetto degli interventi** si conferma la tendenza registrata nel biennio precedente: la prevalenza di casi ha riguardato bandi di gara (27), atti di affidamento, contratti o accordi (19), atti amministrativi comunali (16) e leggi regionali (15). Più numerosi rispetto al passato gli interventi finalizzati a segnalare *problematiche concorrenziali* (13).

Per quanto riguarda gli **ambiti settoriali** di intervento, l'attività di *advocacy* dell'Autorità ha riguardato prevalentemente il comparto dei servizi (28 interventi), l'energia elettrica e gas (16 interventi), i trasporti e il noleggio mezzi di trasporto (11 interventi) e il turismo (10 interventi).

Per ciò che concerne il **tipo di restrizione segnalata**, le criticità concorrenziali più frequentemente riscontrate si confermano essere quelle riconducibili a limitazioni all'esercizio dell'attività di impresa (50% del totale delle restrizioni segnalate), con particolare riguardo alle restrizioni relative a *leggi o provvedimenti amministrativi che alterano le condizioni di concorrenza* (pari al 44% delle restrizioni segnalate); esse sono seguite dalle restrizioni concorrenziali in tema di "gare e appalti" e "affidamenti senza gara" (38% delle restrizioni segnalate): tra questi, da un punto di vista quantitativo, assumono maggiore rilievo gli interventi relativi a *requisiti o criteri di partecipazione o aggiudicazione* (12%), quelli volti a segnalare *rinnovi, proroghe o eccessiva durata di concessioni* (8%), quelli relativi ad affidamenti senza gara (6%).

Quanto agli esiti del monitoraggio, l'elaborazione dei dati ha riguardato soltanto i casi per i quali è stato possibile valutare gli esiti, con l'esclusione di 22 interventi classificati come "non valutabili". Pertanto, l'elaborazione degli esiti ha preso a riferimento 140 interventi.

Su questa base, i risultati del monitoraggio hanno evidenziato un tasso di ottemperanza, considerata la totalità degli strumenti utilizzati, pari al **61%** (40% esito positivo, 21% parzialmente positivo). Nelle rilevazioni precedenti il dato aggregato era 55% (biennio 2018-2019) e 54% (biennio 2017-2018).

Nel confronto tra il 2019 e il 2020, il tasso di ottemperanza è in crescita passando dal 59% (37% esito positivo, 22% parzialmente positivo) del 2019 al 64% (44% esito positivo, 20% parzialmente positivo) del 2020.

I risultati del monitoraggio confermano il ruolo di consulente in materia di concorrenza per le pubbliche amministrazioni in capo all'Autorità, con un tasso di successo dei pareri resi ai sensi dell'art. 22 pari al 78%.

Da rilevare come la situazione emergenziale che ha impegnato l'intero anno 2020 non abbia sostanzialmente inciso, dal punto di vista quantitativo, rispetto al 2019, sul numero di interventi di *advocacy* svolti dall'Autorità; dal punto di vista qualitativo, diversi interventi hanno riguardato proprio atti normativi adottati per fronteggiare l'emergenza pandemica, a ribadire l'importanza, pur in detto contesto, del rispetto dei valori della concorrenza<sup>7</sup>.

L'attività di monitoraggio degli interventi di *advocacy* consente di valutare il livello di efficacia ed effettività raggiunto dal proprio operato, in linea con le migliori pratiche riscontrabili tra le Autorità nazionali dell'*European Competition Network*.

**Allegato A** – Elenco degli interventi 2019 considerati, con i relativi esiti

**Allegato B** – Elenco degli interventi 2020 considerati, con i relativi esiti

---

<sup>7</sup> Cfr.: AS1684 *Osservazioni in merito alle disposizioni contenute nel decreto Rilancio* (1/7/2020); AS1670 *Problematiche di carattere concorrenziale emerse nel mercato dell'editoria scolastica a seguito dell'emergenza COVID-19* (20/5/2020); AS1665 *Misure alternative al rimborso in caso di annullamento di pacchetti turistici causa emergenza Covid 19* (27/5/2020).